

ABBONAMENTO.
In tutta Italia...
L. 18
L. 4
L. 21

IL TRIBUNO
Giornale quotidiano della Democrazia

INSEIZIONI
In terza pagina, sotto la firma del giornale...
Direzione ed Amministrazione
Via Profetaria, 6

Gli eroi ignoti

Grolle l'armatura di una fabbrica; un
matatore precipita dall'altezza di un
quarto piano; si spezza le gambe, le
braccia, una costola; la cinghia di un
motore, l'ingranaggio di una macchina
si fermano il braccio di un piccolo opera-

Un fatto curioso è questo: che si
vede raramente una donna giapponese
civata in Tribunale. Per circa 3000 uo-
mini condannati voi trovate a stento
150 donne. Quali sono i delitti di cui
queste donne si rendono colpevoli? Ve
lo dirò: ma prima bisogna che vi dia
qualche spiegazione sulla vita coniugale
giapponese. Noi ignoriamo totalmente
che cosa sia il divorzio; perché, nulla
al mondo potrebbe decidere una donna
giapponese a manovare di fedeltà al ma-
rito. Ma quando essa apprende che il
marito si è permesso una scappata extra-
coniugale, essa diventa, ugualmente e
il suo modo di vendicarsi è quello di
dare fuoco alla casa del marito che l'ha
ingannata.

Ecco dunque quali sono i reati di
cui nella maggior parte dei casi le
donne si rendono colpevoli da noi.
Per quanto concerne gli omicidi non
ne abbiamo a Tokio più di venti o ven-
tinequattro al massimo all'anno. Il colpe-
vole è generalmente condannato alla
schiavitù penale a vita, qualche volta
occasionalmente, alla pena di morte.
Allora il Mikado non è informato, per-
ché gli si sottomettono a firmare lo
scritto solo quando sono già stabilite.
Il movimento in favore dell'abolizione
della pena di morte si estende d'altra
parte sempre più al Giappone. In ogni
caso la pena di morte non è mai ap-
plicata in pubblico.

Il telefono senza fili
«Un telegramma da San Francisco an-
nuncia che un giovane diciannovenne, certo
Mac Carthy, avrebbe risolto il problema del
telefono senza fili. L'inventore ha fatto
esperimenti pubblici stabilendo due posti,
uno in una casa di San Francisco, l'altro
sulla spiaggia alla distanza di un miglio.
L'inventore si mise innanzi al primo
apparecchio e cantò varie canzoni che furono
intese distintamente dalle persone che si
trovavano sulla spiaggia dinanzi al secondo
apparecchio.
Non si dice come sia l'apparecchio in-
ventato.

Nello Stato libero del Congo

Le atroci torture della civiltà
Racconti incredibili — Torturati ed
uccisi — Sottileggiato — Un rapporto
sagittante — L'errore delle testimo-
nianze — Un missionario — Le deo-
razioni di Re Leopoldo.
Il reverendo Harris, uno dei testi-
moni che hanno deposto dinanzi alla
commissione del Congo è stato inter-
vistato a Londra al suo ritorno dallo
Stato Libero da un giornalista inglese.
Egli ha detto: «La situazione dello
Stato Libero rimane attiva come
quando la commissione ritornò in Eu-
ropa mesi or sono. Vi sono anche delle
ragioni per credere che i colpevoli
stanno sfuggendo colla connivenza delle
autorità.

Pochissimo tempo prima della mia
partenza, una quindicina di indigeni di
un villaggio del mio distretto sono stati
torturati ed uccisi. Due, altri di un
altro villaggio erano stati assassinati.
Gli indigeni sono così disprezzati di es-
sere impiegati nelle foreste di cauti-
chi e perpetuamente sottoposti ad
uno sfruttamento feroce che il terrore
soltanto può costringerli a recarsi nelle
foreste a raccogliere la quantità di
cauti chi si vuole.

La buona fede della commissione
del Congo non potrebbe essere sospet-
tata, ma l'attitudine di quelli che
l'hanno inviata ci lascia scettici.

Il rapporto di questa commissione è
sagittante; le testimonianze erano
così numerose e decisive che i com-
missari dichiararono, manifestando il
loro orrore e la loro sorpresa, che ri-
futavano di udire altro.
Il rapporto è da qualche tempo nelle
mani di re Leopoldo. E' impossibile
dire che sarà pubblicato integralmente.
Lo Stato Libero del Congo era soste-
nuto specialmente da un missionario
Battista, il reverendo Grenfell, il più
antico missionario del paese che ha
una grande esperienza. Egli si era di-
chiarato altra volta partigiano del re-
gime attuale. Oggi, questo stesso mis-
sionario, ha acquistato la convinzione
che questo regime condurrà alla rovina.
Aveva scritto due lettere a questo ri-
guardo che rimpiange vivamente di non
aver rese pubbliche.

Sono autorizzato da lui a dichiarare
che ho la sua intera simpatia e i suoi
migliori auguri di successo dei miei
sforzi che tendono a introdurre una
riforma completa che faccia scomparire
lo stato di schiavitù che regna al Congo.
Il reverendo Grenfell ha affermato
che rinuncia d'ora innanzi a portare le
decorazioni di re Leopoldo. Credo pa-
re, che il Governo inglese cominci
ad essere stanco dei sottileggiati costanti,
messi in azione dai funzionari dello
Stato Libero del Congo.

SFIGOLANDO

Gare stravaganti in un' asta giudiziarla.

A Milano in tribunale si ebbe un' asta
giudiziarla.
Ma un fatto curioso portò lo sgomento
fra i soliti acquirenti che d'ordinario
spadroneggiano a fanno la pioggia od il bel
tempo in questi incanti.
Un uomo attampato vestito civilmente —
che poi si seppe essere in potentato abita-
nte in Via Felice Cavallotti, 7 — per spirito
di pica e di contraddizione entrò nella
pubblica gara d'asta a portare i più alti
prezzi e — come si dice — a sbancare
gli avversari, intimoriti e a farli desistere
dalle offerte.

Il quest'oratorio, con le tasche piene di
denaro, cominciò subito la sua impresa a
base di soldi e di dispendio.
Caratteristico studio di nessun valore per
le quali il prezzo iniziale era di una poltrona
vennero vendute a prezzi straordinari,
doppi probabilmente di quello che questi oggetti
fossero usciti fiammanti ad un negozio della
Galleria.
Il dispetto del pubblico, la volontà di
reagire, la malavolenza verso questo dena-
roso incoercitore portò il giustiglio nella gara,
alla voce del banditore si aggiungeva sempre
il numero di nuove offerte ma la voce del
potentato restava quasi sempre ultima.
Talvolta però costui quando gli avver-
sari dispettosi avevano fatto salire la merce
a prezzi enormi, si fermava, sorrideva ironi-
camente, lasciava l'oggetto e il paga-
mento sul gobbo dell'avversario.

Per esempio una valigia del valore di
forse 6 lire, venne da uno dei presenti pa-
gata 28 franchi.
Ma un' asta pubblica diede — per la
disguidolenza fra i compratori — così frut-
tuosi risultati.
Piacette che di questi « guastamestieri »
a mettere a posto le solite commore attorno
alla asta « non ce ne sia almeno un paio
dappertutto! »

Calendoscopio

L'onomastico. — Oggi 9 settembre,
S. Gorgonio soldato martire l'anno 304.
Domani, 10 settembre, S. Nicola da To-
lentino. Mori il 1308.

Effemeride storica.
9 settembre 1797. — Decreto
LIBERTA' EGUAGLIANZA
Il governo austriaco del Friuli
residente in Udine

considerando che è fatale alla pub-
blica tranquillità e contrario a quello
spirito di concordia universale, che
deve unire i cittadini sotto lo stan-
dardo di libertà la mancanza di una
uniforme insegna che dimostra un sen-
timento di distinzione di partiti, e
considerando che è tempo di mani-
festare ancor co' segni esteriori l'uni-
formità dei principi, e dei sentimenti
che devono essere nel cuore di tutti,
ed in coerenza ancor all' sentimenti
spiegati dal generale divisionario Victor-
con, sua lettera diretta a questo cen-
trale governo, ordina però lo stesso
che ogni cittadino debba inalberare
esternamente la coccarda tricolore ita-
liana.

Quelli che dopo il termine di giorni
tre al più saranno ritrovati senza que-
sta oniforma saranno considerati come
nemici dell'ordine sociale.

Udine, 9 settembre 1797.
Micheletti, presidente
Francesco Duodo, segr.
Pal castello di Udine.

10 settembre 1519. — Sul colle che
sorge a cavaliere di Udine s'innalzava
l'antico castello che dall'imperatore
Ottono II fu nel 983 donato al Pa-
triarca Rodolfo, assente il duca di
Carinzia e signore delle due marche di
Verona ed Aquileia.
Ridonato sul principio del secolo XIV
dal Patriarca Ottobono, il 25 gennaio
1348 fu guasto dal terremoto, e quello
del 28 marzo 1511. — più terribile del
primo — da cima a fondo lo diroccò.
Udine mal poteva soffrire che il suo
colle restasse deserto ed il parlamento
— con unanimità di suffragi — delibe-
rò la edificazione di quel sontuoso
palazzo che oggi esiste e che tutti vor-
remmo rivendicato a scopi di pubblica
utilità.
Il castello fu architettato da Gio-
vanni Fontana. Venne di nuovo usu-
fruito per abitazione del Luogotenente
nel 1560.
Per agevolare la ricostruzione varie
decisioni vennero prese e va a ricor-
darsi oggi quella del 10 settembre 1519,
di demolire cioè la torre di borgo Ge-
mona e di dare i materiali alla fabbrica
del castello. (Arch. municip. tomo
LIV).

Procurare un nuovo amico al
proprio giornale, sia cortese cura e
desiderata soddisfazione per ciascun
amico del Friuli.

Interessi e cronache provinciali

Le grandi feste di Gemona

(Per telefonato, 9 mattina)
La prima giornata dei festeggiamenti
stabiliti dal Comitato della solerte « Pro
Gemona » è riuscita splendidamente.
Fin dal mattino una gran folla di
forestieri si riversò da ogni parte nel
nostro paese ed alle 8 precise la banda
cittadina mosse in testa ai tiratori con-
venuti per la gara di tiro a segno por-
tandosi sul campo nella località Gran-
desima.
Le gare cominciarono e continuarono
attivamente fino a sera.

Nel pomeriggio ginepro, festosamente
accolta, la banda di Artegna che svolse
in Piazza Umberto I un attraentissimo
programma, salutato ad ogni pezzo da
fragorosi applausi.
Il paese fu sempre animatissimo, gli
esercizi fecero ottimi affari, al Caffè
Falomo il servizio venne riscattato
ottimo e pronto, eccellente la birra.
Oggi continueranno le gare di tiro e
domani terza giornata di festeggia-
menti: avremo qui la banda di Bria
che farà servizio e alla sera svolgerà
un concerto in piazza.
Su apposita piattaforma, in Piazza
Poste, vi sarà il gran ballo popolare
con orchestra di Udine diretta da R.
Mancotti. Come si vede c'è da divertirsi
per tutti.

L'esito delle gare podistiche
Vi trasmetto l'esito delle gare podi-
stiche di cui già pubblicaste le norme.
Corsa Velocità: primo premio Van
Giuseppe; secondo Italo; terzo Pel-
legrini Adolfo; quarto Martinecog Luigi;
quinto Parretti Ono.

Corsa riservata ai Gemonesi: primo
premio Urban; Alessandro; secondo
Copetti Giorgio; terzo De Filippo Gio-
vanni; quarto Sabidassi Riccardo.
Corsa mezzofondo: primo premio
Pellegrini; secondo Italo; terzo Van;
quarto Martinecog; quinto Fabretti; sesto
Vier (l'atletico non fu possibile
chiarire il nome. — N. d. R.).
Domani vi manderò estesa relazione
e l'esito delle brillanti gare di tiro a
segno.

Le feste popolari di domani

Cividalto 9 settembre.
Domani, se il tempo non tradirà i
progetti del Comitato, avrà luogo l'an-
nunciata festa popolare.
Alle 16 e 30 avrà principio il con-
certo della banda cittadina.
Verso le 17 verrà estratta la tom-
bola di beneficenza alla quale sono as-
segnati premi da lire 25, 30, 40, 50,
100 e 200.
Dopo la tombola principierà il tradi-
zionale ballo, sopra vasta piattaforma,
con la rinomata orchestra del maestro
Bertozzi.
Verso le 23 accensione di variati
fuochi artificiali, preparati dal distinto
protecciono sig. Luigi Tarici di Tar-
casto.

Alla mezzanotte grande fiaccolata.
Sul piazzale della Stazione, in onore
agli eroi graditi, verranno accesi ben-
gala e lanciati dei fuochi ultima no-
vità e la banda suonerà allegre marcia.
Osti e trattori faranno del loro me-
glio per accontentare tutti.
La Società Veneta ha concesso un
treno speciale, in partenza dalla nostra
Stazione alle 7 e 1/2.
Molti amici e parecchie Società Ci-
cliche d'oltre confine, hanno assio-
rato di partecipare alla festa di ca-
rattere prettamente popolare.
Si confida in un buon contingente
anche da Udine.
La piazza Paolo Diacono sarà illu-
minata a giorno.

Bambina che annega

Mortegliano, 9.
Ieri verso le 5 pom., a circa 2 chi-
lometri dal paese, certo Ferro Gio-
vanni rinvenne nel canale della roggia
Ira Mortegliano e Pozzoale, una bam-
bina di circa 4 anni. Venne identificata
per certa Donna Tranquilla di Barico,
moglia di Pozzoale.
Trattata dalla solita poca sorveglianza
da parte dei genitori, la bimba scosta-
tasi dall'abitato tratallandosi sulla
sponda del canale veniva travolta dalle
onde miseramente annegando.

Cividalto, 8 — Il dazio. — Man-
mano che si avvicina il momento nel
quale l'amm. comunale dovrà pronun-
ciarsi in merito, la questione del dazio
va facendosi più imponente. Codesta
impenetrabile arca santa che ha fatto
scorrere per tanti anni rigagnoli d'oro
in altrui taschi forzieri, sta per essere
demolita, e speriamo che gli sforzi riu-

oni di tutti gli avversari — in buona
od in mala fede — non riescano questa
volta ad impedire ai nuovi bandisti l'o-
pera di distruggere.

Gli argomenti con i quali carni-
cano di combattere l'esazione diretta
del dazio sono tutte frodole per fra-
dolescano gli ingenui; perciò nessuno
vi preni fede. Tutti dobbiamo final-
mente sapere quanto rende uno dei
principali esposti del Comune. Ed in
esso, tutti come un sol uomo, dobbiamo
legalmente insorgere contro delibera-
zioni a noi dannose.

Ne valga il dire che gli elettori hanno
nominati i propri rappresentanti e che
questi solo devono curare gli interessi
del Comune. Nossignori! I nostri rap-
presentanti hanno anche l'obbligo di in-
terpretare l'opinione pubblica; e questa
volta l'opinione pubblica; è col Sindaco
che vuole il dazio in esazione diretta.
Dunque, noi seguiremo il Sindaco.

Due negozianti.

S. Daniele, 8 — (a. t.) Per l'or-
ganizzazione fra i dipendenti della a-
zienda pubblica. — Domenica 10 cor-
rente alle ore 11 ant. nella sala con-
sigliare, gentilmente concessa, sono in-
vitati ad una riunione tutti gli aderenti
del distretto all'Associazione Provin-
ciale fra i dipendenti delle pubbliche
aziende, per trattare sul seguente or-
dine del giorno:

- 1. Costituzione della Sezione distret-
tuale di S. Daniele;
2. Nomina della rappresentanza di
Sezione.

Per quello spirito di solidarietà che
dovrebbe affrattarsi tutti confidiamo
che nessuno mancherà a codesta im-
portante riunione e che ogni socio si
occuperà a consegnare l'adesione e l'in-
tervento del distretto; insegnanti e sa-
larati del suo Comune.

Speriamo che anche questo ceto di
lavoratori similmente si muova e faccia
qualche cosa per il suo miglioramento
morale e materiale che ne ha proprio
bisogno.

Dunque a domenica.

Paluzza, 7 — Ancora seduta de-
serta del Consiglio. — Come scrisi in
altra mia carta, oggi il Consiglio do-
veva riunirsi per trattare di impor-
tantissimi argomenti: invece, more-
solito, per la negligenza abituale ormai
eretta a sistema di un buon numero
di consiglieri, la seduta fu rimandata
a domenica 10 corr. Tre soli erano
presenti, e il nota: Del Bon Pietro,
pro-sindaco; Pantel Antonio; Bellina
Domenico, Cospiciglieri.

Quali le ragioni di queste mancanze?
Incolpa, o benigno lettore, le molteplici
e gravose occupazioni dei nostri consi-
glieri; quali, l'amm. dei propri beni
patrimoniali, la caccia, le faccende
giornaliere.

Si suggerisce di tener seduta la do-
menica, e sarebbe il miglior ripiego.
Ma... anche qui c'è un ma che
rompe tutti i disegni. E la santa
mossa! E gli affari che la domenica
andrebbero a catafascio, se trascurati?
Perché, se non sai, povero lettore,
metà del nostro eccellente Consiglio,
è composto di casti e bottegai. E allora?
« Vuolei così colla dove si puote
Cid che si vuole, e più non dimandare. »
Senza continuare in vari commenti,
che lasciano il tempo che trovano, ad-
dito agli elettori corbellati, il sistema
che vuoi adottare a danno dei vitali
interessi del paese col continuare da
parte dei signori consiglieri, punto ri-
spettosi del signor pubblico che vigila
e aspetta, la diserzione alle sedute.

Aviano, 7 — Le manovre di ca-
vallaria. — Alle ore 7 e mezza, giunse
in automobile da lui stesso guidato,
il conte di Torino per partecipare al
pranzo degli ufficiali del 4° Genova e
24° Vienna cavalleria, dai quali era
l'invitato.

Smontò dinanzi al Municipio, tenne
circolo per alcuni minuti cogli uff-
ciali superiori e generali che gli fat-
tevano; quindi entrò in sala da
pranzo fra gli avvisi e gli applausi
della folla ed al suono della marcia
reale. L'ampia sala, da pranzo splen-
damente addobbata con trofei, bandiere
e fiori offre uno spettacolo gaio. Du-
rante il pranzo la fantasia di 4° Ge-
nova suonò nel cortile di fronte a
molta folla.

Il pranzo durò circa due ore, ed alle
9 e un quarto, seguito da una lunga
schiera di ufficiali e dalla folla, il conte
si recò al caffè in Piazza, ove s'intra-
tenne affabilmente a colloqui col sin-
daco avv. Cristofori, col sig. Menegoni,
col sig. Ferro Giovanni, con l'avv. Carlo
Poljareti, il signor La lacona direttore
della banca, ed il sig. Morpergo; ed

Chiedete sempre il Liquore Amaro "DAF" Specialità CANCELLI e CREMISI - Udine

VIOLENTISSIMO TERREMOTO IN CALABRIA

Un disastro enorme - 400 morti.

Monteleone di Calabria 8, matt. — Stanotte si è avuta una scossa di terremoto di straordinaria violenza durata 40 secondi. Molte case crollarono, i danni sono gravissimi, si hanno 7 morti e 27 notevoli gravemente feriti.

A Stefanaconi, in seguito al terremoto, è rimasto abbattuto l'intero abitato, e si calcola che sotto le macerie si trovino 100 abitanti.

Anche a Piscopo e a Trihamis frazione di Monteleone gli abitanti sono stati distrutti.

Catanzaro 8 matt. — Stanotte alle 255 si è avvertita una fortissima scossa di terremoto in senso ondulatorio che durò circa dieotto secondi. Tutta la città si svegliò terrorizzata riversandosi sulle vie e sulle piazze che furono tosto illuminate. Molte case crollarono.

Nelle carceri i detenuti urlavano disperatamente e per la via le loro grida echeggiavano sinistramente nella notte. Quattrocento reclusi si ammutoliscono e corsero a serrare le porte. Accorsero due compagnie di soldati: fu così possibile ristabilire l'ordine.

All'ospedale orlò un soffitto facendo due malati.

Il sotto prefetto ordinò che subito fosse aperto il telegrafo: che venne tosto preso d'assalto da un pubblico enorme. Il sotto-prefetto ed un commesso, serio di p. a. vigiliavano alla comunicazione dei dispacci.

Giansero poco dopo notizie del circondario che ha subito danni gravissimi. A Nicastro proliferarono molti fabbricati: a Martirano i fabbricati sono tutti crollati compresa la chiesa dei carabinieri. Dalle macerie finora furono estratti sei feriti gravi e ve ne sono ancora altri da estrarre.

A Terra Olivata, paesotto di circa 1200 abitanti, i danni sono rilevanti; si deplorano varie vittime. Fuora tre cadaveri furono estratti dalle macerie.

A Turolo durante la scossa la campana delle chiese sonarono confusamente aumentando il terrore.

Dai tetti cadevano rumorosamente tegole e fiammoli. Dalle vicine montagne si sono staccati vari massi precipitando nella valle sottostante. La strada nazionale manifesta in vari punti lesioni trasversali e longitudinali.

Centinaia di morti e feriti

Catanzaro, 8, notte. — Dalle notizie finora ricevute dalle località maggiormente danneggiate dal terremoto risulta che il disastro ha colpito i seguenti Comuni nel circondario di Catanzaro:

A Borgia, 2 morti, 10 feriti e numerose case crollanti e pericolanti. Numerosi feriti e 5 morti a Lodi vadi e gravissimi danni all'abitato.

A Montaurò molte case crollate e lesionate.

Nel circondario di Nicastro:

A Cortale parecchi danni, molti feriti.

A Filadelfia 2 vittime, molti danni.

A Iorzo abbattuta parecchie case, ma nessuna vittima.

A Maide un morto, oltre 30 feriti e danni gravi.

A Martignano parecchie vittime, il loro numero non è stato ancora precisato. Duemiladuecento persone sono senza tetto.

Nel circondario di Monteleone:

A Stefanaconi è crollato l'intero abitato ed un centinaio di persone sono rimaste sepolte.

A Piscopo l'abitato è rimasto di strutto, a Monteleone gravi danni ai sono riscattati al carcere ove 40 dei detenuti alcuni capiguardia e 8 guardie sono rimaste ferite; 7 abitanti sono morti.

A Mileto, 11 morti e 200 feriti gravi, a Briatico i danni sono gravissimi.

Potenziani, Sanito e Sacomani, frazioni del comune di Cossaniti, sono rimaste interamente distrutte; vi sono molte persone e molti feriti da estrarre dalle macerie.

A Pizzo gravi danni all'abitato: finora sono state accertate 4 vittime, si ignora il numero dei feriti.

La frazione di Triparni rimase interamente distrutta; vi sono 68 morti.

A S. Gregorio vi sono 75 morti e 200 feriti gravi.

A Zangri l'abitato è quasi interamente distrutto: vi sono parecchi feriti.

A Spilunga evvi un morto; a Sante Onofrio moltissime vittime. Quasi tutti i fabbricati di questi comuni che non sono crollati sono pericolanti.

A Sauro un morto e gravi danni agli abitati; a Jonadi finora si sono accertati 10 morti e 100 feriti.

A Daghina, Daffinaello e Lonzone, frazioni del comune di Tropes, gravi danni all'abitato con morti e molti feriti.

A Reggio e a Messina

A Reggio la scossa è durata una trentina di secondi. La gente scmi ve stia si riversava nelle vie, mentre un clamore confuso e terrorizzante si le-

vava sinistramente da ogni dove. Si vedevano donne disolate coprate disperatamente, all'impazzata, con bambini in braccio. Tutti volevano salvarsi; nessuno sapeva come. Parecchi si gettarono dalla finestra.

A Messina la scossa durò circa dodici secondi. Molti osseggiati furono danneggiati.

Il palazzo del Gran Priorato è in condizioni disastrose. La caserma dei carabinieri è pericolante; varie persone sono ferite per la caduta di vetri, tegole, camini ecc. Questa sera restarono aperti i giardini pubblici illuminati. Al Capo Piloro la scossa fu in testa fortemente.

La scossa fu inoltre molto forte a Foggia, Castellmare Stabia, Taranto, Avellano, Siracusa, Mazza.

I terremoti in Calabria

La Calabria è stata sempre soggetta a fortissimi terremoti. Nel 1783 la prima scossa, il 5 febbraio durò due minuti abbattendo tutto.

Lo scossa si susseguirono quindi durante quattro anni.

Il 28 marzo dello stesso anno successe una scossa pur essa violentissima.

Il terreno terziario stretto alle basi delle granitiche montagne si squarò come un velo; si spalancarono abissi che inghiottirono case, alberi, uomini ed animali e chiudendosi immediatamente senza lasciare alcuna traccia delle fenditure.

Avvenne anche questo caso curiosissimo di alcuni uomini logoiati in una prima scossa e da una successivamente immediata, rigettati fuori con grandi urti e scottature.

Dalle fenditure si diramavano come da riga una densa fanghiglia sparsa di bollicciolate: si formarono molti laghi: 50 grandi e 135 piccoli; e senza scomporsi si avvallarono allagando interamente i livelli e i orti.

Secondo lord Hamilton le vittime furono 40 mila e per la miseria ed epidemie consecutive più di 20 mila.

Altri terremoti nel 1854 e 1857 funestarono la Calabria, quello del 1870 e del novembre 1894 per quale si fece appello alla nazione (che rispose con slancio encomiabile) per una sottoscrizione. Anche in Sicilia s'ebbero allora a lamentare gravissimi danni.

La grave eruzione del Vesuvio

Napoli 8 — L'eruzione del Vesuvio ebbe una nuova riardezza di attività. Dopo profondi e continui boati, la lava sgorgante da alcuni mesi dalla nuova bocca soprastante l'atrio del « Cavallo » ebbe degli sbocchi ancora più pieni i quali ne deviarono il corso spingendolo verso la staz. ouo superiore della ferrovia Cook che è poco discosta dalla stazione inferiore della funicolare.

Stanotte la lava incandescente, le cui bombe scoppiate e soopianti aumentavano il terribile aspetto, raggiunge il binario della ferrovia copre gola e procedendo oltre per una larghezza di più di quaranta metri. Nel tempo stesso, specialmente lungo il litorale della nostra città, furono avvertite due scosse di terremoto.

L'osservatorio di Capodimonte però ne segnalò soltanto una, avvenuta alle ore 2,45 in senso ondulatorio e della durata di 10 secondi.

La cittadina in mezzo alla baldozia piedigrottesca non avvertì la scossa. Anche gli abitanti dei paesi circostanti mostreranno di accogliere colla massima tranquillità l'armento eruttivo del nostro vulcano.

I soccorsi

Si assicura che il re, accompagnato dai ministri della guerra e dei lavori pubblici, si recherà sul luogo del disastro.

La squadra di riserva, comandata da Bettolo, che si trova nelle vicinanze dello stratto di Messina, ebbe istruzioni di portare soccorsi ai paesi della costa. Da Napoli furono spedite due mila tende.

Il papa ebbe notizia del terremoto dai telegrammi dell'Agenzia Stefani; ne fu impressionatissimo e telegrafò ai vescovi di Calabria promettendo soccorsi.

Notizie in fascio

Una contravvenzione automobilistica al Duca degli Abruzzi. — La Tribuna ha da Piacenza che giunse soltanto a detto notizia che venerdì scorso l'automobile del Duca degli Abruzzi, proveniente da Fiorenzuola ed in viaggio per Selmeogge, spaventava alcuni buoi che nella fuga fecero un contadino.

Dietro telegramma degli agenti di Fiorenzuola che avevano potuto precisare il numero della vettura, l'automobile fu fermato al paesello dopo e dichiarato in contravvenzione.

Il Duca degli Abruzzi non solo pagò la contravvenzione, ma saputo il do-

roso caso, tornò indietro ed andò all'ospedale a visitare, col sindaco del paese il ferito, facendo a lui ed alla famiglia una generosa elargizione.

Il testamento di Tamagno — 40 mila lire la beneficenza. — Si ha da Torino che l'altro ieri è stato aperto il testamento del tenore Tamagno che ha nominato erede la sua figlia Margherita. Lascia 10.000 lire a ciascuno dei quattro seguenti istituti: Ospedale Maria Vittoria (Torino) — Asilo infantile della Barriera (Milano) — Asilo infantile Umberto I ed Asilo notturno Umberto I di Milano.

UNA SMENTITA

Il ministero della guerra comunica: Il comando del 25° reggimento fanteria telegrafa: E' inventata di sana pianta la notizia riportata da alcuni giornali, che la moglie di un richiamato avrebbe appreso la morte del marito dal comando stesso, poiché nessun soldato del detto reggimento è morto né durante né dopo le manovre e nessuna moglie di richiamato è presente a quel comando.

I tribunali per fanciulli

I paesi anglo-sassoni comprendono che i fanciulli delinquenti debbono essere sottratti all'influenza dei malfattori di cui sono d'antico pelo.

A questo effetto è stato inaugurato a Birmingham un tribunale per fanciulli (Children-Court), il quale ha il compito di inguire unicamente sui fanciulli delinquenti con ben altri criteri che non usa ora la tanta elassità della vecchia scuola e da educatori e pedagogisti anzi che da giudici voraci e propri; secondo le peculiari esigenze dell'individuo e non a rigore d'una antica norma punitiva.

Agli Stati Uniti funzionano già da tempo e con molto profitto tribunali siffatti. Quanto all'Italia non se ne parla: in essa vorrà ben durare ancora l'ineffabile presenza del magistrato uso Patella.

M. MORGANTI, direttore proprietario GIOVANNI OLIVA, ger. responsabile

I nostri mercati

Ecco i prezzi praticati oggi sui nostri mercati:

Granturco da L.	15.80 a 16.80 all'etol.
Frumento	13.30 a 19.00 >
Segala	13.50 a 12.90 >
Olio	— a — al chilo >
Pesche	— 12 a — 15 >
Pera	— 14 a — 15 >
Pomi	— 05 a — 25 >
Uva	— 25 a — 47 >
Fichi	— 80 a — 15 >
Susini	— 20 a — >
Patate	— 08 a — 07 >
Fagioli	— 10 a — >

Ringraziamento

Commose e riconoscenti le famiglie Nigri, Pectio e Pinzani ringraziano sentitamente tutti quei pietosi che presso parte al loro dolore e chiedono compiacimento per le involontarie omissioni.

Acqua di Petanz

eminantemente preservatrice della salute dal Ministero Ungherese brevettata « LA SALUTARE », 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Sagonio medico del defunto Re Umberto I — uno del comm. O. Quirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III — uno del cav. Giuseppe Lapponi medico di S. Leone XIII — uno del prof. com. Guido Bacelli direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubblica Istruzione. Concessionario per l'Italia: A. V. MADDO - Udine. Rappresentato dalla Ditta Angelo Padris - Udine

Premiato Laboratorio Chimico Farmaceutico Giulio Podrecca CIVIDALE

Emulsione Podrecca

d'olio puro di fegato di merluzzo inalterabile con ipofosfati di calcio e soda e sostanze vegetali. Detta emulsione per la sua inalterabilità è ritenuta fra tutte la migliore.

Essa gode intemeratamente la fiducia del pubblico per gli splendidi risultati ottenuti nelle persone affette da Anemia, Rachitide, Scrofola, Coniunzione.

Di sapore gradevolissimo viene digerita ed assimilata con facilità assoluta.

Premiata con medaglia d'oro all'Esposizione Internazionale di Roma, 1903; Parigi, 1904; Gran premio e medaglia d'oro; Firenze, 1904; medaglia d'oro; Londra, 1904; Gran premio e medaglia d'oro.

Vendita: in bottiglia grande lire 3.00; media lire 1.75; piccola lire 1.00 franca nel regno. — Sconto ai rivenditori.

CARDIACI !!

Volate in modo rapido e sicuro con cuore per sempre i vostri mali, disturbi di cuore recenti e cronici? Volate robustezza, calma pervenire dell'organismo? Opuscolo Gratis. — Scrivere?

Premiato Lab. Farm. CH. CANDELA Alzano (Bergamo)

LUIGI MAURO FU MATTIA

UDINE - Via Prefettura, 2-4 - UDINE

PREMIATO LABORATORIO MECCANICO

con

ANNESSA FONDERIA METALLI

DEPOSITO

articoli per idraulica, apparecchi sanitari, vasche da bagno, stufie, ecc. ecc.

N. 1215 - F.5

N. 873.

Municipio di Paluzza

Avviso di concorso

Si rende a pubblica notizia che a tutto il 15 settembre p. v. resta aperto il concorso al posto di levatrice di questo Comune con lo stipendio annuo di L. 400.00.

Le aspiranti al detto posto dovranno presentare a corredo della istanza d'aspirazione, il diploma d'abilitazione all'esercizio ostetrico e certificato di buona condotta.

Paluzza, 29 agosto 1905.

f. Il Sindaco Pietro Del Bon.

MUNICIPIO DI TEOR

AVVISO D'ASTA AD UNICO INCANTO

Alle ore 11 ant. del giorno 21 settembre la questo Ufficio comunale si terrà l'incanto per l'appalto cumulativo dei lavori di costruzione degli edifici scolastici di Teor e Rivarotta sul dato di L. 2390773, come da progetti approvati dal Ministero competente, visibili col capitato rispettivo presso questa Segreteria nelle ore d'ufficio.

L'asta seguirà a norma dell'art. 87 lett. a del vigente Reg. di contabilità generale dello Stato. Gli aspiranti dovranno giustificare la propria idoneità con certificato di un ingegnere civile, e confermato dal Prefetto; e nei modi di cui l'art. 77 del citato Regolamento.

Per venire ammessi all'asta i concorrenti dovranno effettuare il deposito di L. 1050, in contanti per spese inerenti all'appalto; ed alla stipulazione del contratto una cauzione di L. 2100, da comprovarsi con ricevuta della Tesoreria Provinciale; importo questo che verrà restituito non prima di sei mesi dall'approvazione del collaudo dei lavori.

Sarà obbligo dell'imprenditore di dar principio ai medesimi lavori ricevuta la consegna, e di darli compiutamente ultimati entro quattro mesi dalla data del verbale relativo alla sentenza consegnata.

La Stazione appaltante avrà diritto di fare ed ordinare quelle modifiche ed addizioni che troverà opportune, e l'assuntore dovrà eseguirle sulla misura dei prezzi unitari dal capitolato con la percentuale di ribasso risultante dall'asta.

I pagamenti verranno effettuati in rate come dispongono i capitolati a misura dell'avanzamento dei lavori. Tali pagamenti però rimangono subordinati al preventivo incasso dei corrispondenti importi, che la Cassa Depositi e Prestiti verserà in quella del Comune quale concessionario del prestito di favore, per la costruzione degli edifici scolastici sumentovati.

Il collaudo seguirà dopo due mesi dal compimento dei lavori, certificati dalla Direzione.

Il deliberatario dovrà eleggere il proprio domicilio in Teor.

Teor, li 1 settembre 1905.

Il Sindaco Zanon Giuseppe

Il Segretario Fontanini dott. Carlo

Dott. UGO ERSETTIG

Allievo delle Cliniche di Vienna Specialista per l'Ostetricia - Ginecologia e per le malattie del bambino Consultazioni dalle 10 alle 12 tutti i giorni eccettuati i festivi VIA LIRIOTTI, N. 4

LEGNA DA FUOCO

(Qualità dolce)

a prezzi di tutta convenienza presso la Ditta

A. Dal Torso fu E.

STABILIMENTO - SEGHERIA (Fuori Porta Aquileja)

Pannello di granone

nonchè pannelli di lino, cocco e assieme trovansi in vendita presso la Ditta L. NIDASIO di UDINE (Fuori Porta Gemona)

MALATTIE D'ORECCHIE GOLA e NASO

D. G. VITALBA Specialista VENEZIA

Calla degli Avvocati, 3900 VISITE tutti i giorni dalle ore 15 alle 17

PADOVA

Via Cassa di Risparmio, 36 VISITE martedì, giovedì e sabato dalle ore 10 alle 12

Prof. Ettore Chiaruttini

SPECIALISTA per le MALATTIE INTERNE e NERVOSE.

Visite dalle 13 alle 14 - Mercatanzovo, N. 4

BLOCCO di filo di ferro e corda sforzina da vendere. Rivolgersi al giornale.

LA DITTA

G. mo MUZZATTI MAGISTRIS e C. DI UDINE

avverte di aver acquistato per la nuova campagna vinicola delle splendide partite di



che può cedere a prezzi di tutta convenienza.

Gli acquirenti degli scorsi anni possono testimoniare che le uve fornite dalla Ditta sono di speciale merito e scelte con particolare riguardo ai bisogni locali, cosicchè alla pigiatura riederò sempre i risultati più soddisfacenti.

FERNET-BRANCA

amaro tonico, corroborante, digestivo

Specialità dei **FRATELLI BRANCA** di MILANO

I soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione.

GUARDARSI DALLE
CONFESSIONI

Mantegna d'origine

● Altre specialità della Ditta: ●

VIEUX COGNAC
SUPERIEUR

CREME e LIQUORI
SCIROPPI e CONSERVE

VINO
VERMOUTH

GRANATINA - SODA CHAMPAGNE - ESTRATTO DI TAMARINDO

**VERO ESTRATTO
DI CARNE**

ESIGERE LA
FIRMA

L. Liebig

IN INCHIOSTRO
AZZURRO

Liebig

Indispensabile
per chi ama la buona tavola
e l'economia

**PISTOLA CLEMENT
A RIPETIZIONE**

Calibro 5 mm. - 4 colpi - peso grammi 450
CARTUCCIA A BALISTITE - FINE DI PRECISIONE
Demandatela a tutti gli Armatori.

Rappresentanti Generali per l'Italia
Ing. GOLA e CONELLI, Via Dante, 16, Milano.
La vendita al pubblico è riservata agli Armatori.

Scuola Mercantile

con annesso Pensionato ed Istituto di Educazione
in **LUBIANA (AUSTRIA)**

fondata nell'anno 1834.

I CORSI INCOMINCIANO AL 1° OTTOBRE 1905

Chiedere informazioni e programmi ad

ARTHUR MAHR
Direttore e Proprietario.

Avvisi in terza e quarta pagina a prezzi modicissimi

Il Fosfo-Stricno-Peptone

è giudicato in tutte le Cliniche e nella pratica dei medici

IL PIU' POTENTE TONICO RICOSTITUENTE

dai Professori **De Giovanni, Bianchi, Morselli, Marro, Bouffigi, De Renzi, Baccelli, Selamaana, Viziosi**, ecc. ecc.

Padova, gennaio 1900. Roma.

Egregio signor **Del Lupo**,
Il suo preparato Fosfo-Stricno-Peptone, nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato ai sofferenti per *Neurastenia* o per *Insufficienza nervosa*. Son lieto di dargliene questa dichiarazione.

Prof. COMM. A. DE GIOVANNI.

P. S. - Ho deciso fare io stesso uso del suo preparato e prego perciò volermene inviare un paio di flaconi.

Prof. GUIDO BACCELLI.

Presso l'autore **F. Del Lupo**, Rocca Molise. - In Udine presso le Farmacie Comessatti Angelo Fabris e V. Beltrame.

LIQUORE STREGA

TONICO DIGESTIVO
Specialità della ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni.
Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.

PREZZI MITISSIMI

PREZZI MITISSIMI

Magazzino chincaglierie-mercerie

AUGUSTO VERZA - UDINE

Via Mercatovecchio N. 5 e 7

Premiata officina meccanica per la costruzione e riparazione biciclette e motociclette

**Grande Deposito
BICICLETTE**

delle più accreditate Fabbriche Nazionali ed Estere e di quelle di propria fabbricazione

Si assume la costruzione di qualunque tipo di bicicletta garantendone la perfetta lavorazione ed eleganza.



BICICLETTA D' OCCASIONE
con garanzia per il materiale e costruzione

Lire 190
senza fanale e campanello

Biciclette popolari
L. 160
senza fanale e campanello

Verniciatura a fuoco e nichelatura sistema perfezionato

Assortimento accessori, pezzi di ricambio, coperture, camere d'aria, costumi per ciclisti, berretti, guanti, calze, gambali, mantelline, impermeabili, gomma e loden, ecc. ecc.

Articoli da viaggio - Sopra scarpe gomma - Articoli fotografici - Racchette - Palle e reti per Tennis - Palloni per sfratto e calcio - Rinvigoritori

Unico rappresentante con deposito **Biciclette e Motociclette Peugeot ed altre**

Premiato Laboratorio Pelliccerie - Deposito Pelli

N.B. - Si tengono in custodia pelliccerie garantendole dal tarlo.

Udine 1905 - Tip. Marco Bardusco